



Biblioteca nazionale svizzera

Rapporto annuale 2024



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Biblioteca nazionale svizzera BN



Alltag
Vie Quotidienne
Vita Quotidiana
Daily Life

Schweizer Geschichten
Histoires Suisses
Storie Svizzera
Swiss Stories

Spon
Spon
Spon
SponAusland
international
Estero
World

10



4

Dominic Nahr

On 7th October, the Middle East conflict escalated to new heights, with the terrorist attack by the radical Islamist organisation Hamas, led by Khaled Matar, against a morning bus operation in the Gaza Strip. These images were taken between late October and early December 2023 and show the flag of Hamas rocket over the leader tent of School, where smoke also above Hamas flag (3). Hamas has also taken hostages, and the relations are degrading (4). A mother message has taken part in an article on 7th December. Shaima Hadeed was taken in an article on 7th December. He belonged to the Arab home country, who was considered good and loyal citizens of Israel (5).

hemhome
Now!

קישרו סרט צ
להזדהות עם

הסרט הצהוב
הבינלאומי לת
גם שבויים וס

1. Download: www.zürcher.zhug.ch

Swiss Press Photo 24



Swiss Press Photo 24

Quali temi e immagini sono stati al centro dell'attualità nel 2023? Nel quadro della mostra *Swiss Press Photo 24* della Fondazione Reinhardt von Graffenried, dal 17 luglio all'11 ottobre 2024 la Biblioteca nazionale svizzera ha presentato le migliori fotografie apparse sulla stampa nazionale nel 2023, permettendo al pubblico di passare nuovamente in rassegna gli eventi di quell'anno. Mentre alcune immagini invitano alla riflessione, altre riescono a farci sorridere.



5 Cifre chiave**7 Un luogo di incontro per tutti**

- 7 Nuove proposte nella mediazione culturale
- 9 Collaborazione con il Quartiere dei musei Berna

10 Linee guida per l'attività di collezione**11 Collezione generale**

- 12 Collezione
- 12 Cataloghi
- 13 Conservazione
- 13 Prestito
- 14 Consulenza
- 14 Mediazione
- 15 Formazione
- 15 Informatica
- 16 Collaborazione nazionale
- 16 Rete

17 Gabinetto delle stampe

- 18 Collezione
- 19 Mediazione
- 20 Utilizzazione

21 Archivio svizzero di letteratura

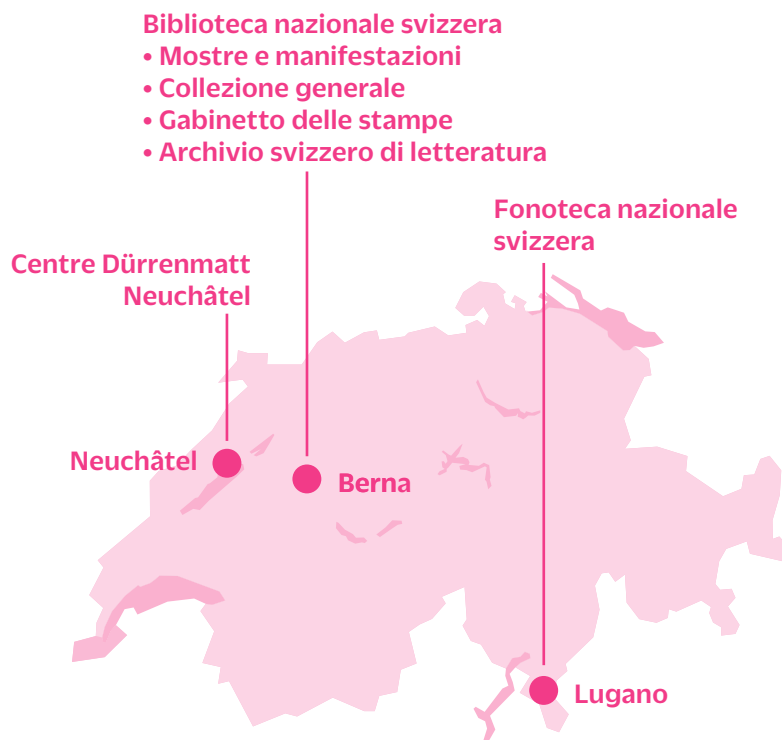
- 22 Collezione
- 22 Mediazione
- 24 Utilizzazione
- 24 Rete

25 Fonoteca nazionale svizzera

- 26 Collezione
- 26 Mediazione
- 28 Utilizzazione
- 28 Rete

29 Centre Dürrenmatt Neuchâtel

- 30 Mediazione
- 32 Utilizzazione
- 32 Rete

33 Organigramma**34 Ringraziamenti**

2023	2024
------	------

Fondi

Collezioni materiali¹

Collezione generale: pubblicazioni in milioni di unità	
3,185	3,111 ²

Gabinetto delle stampe: i fondi includono le collezioni speciali e l'Archivio federale dei monumenti storici in milioni di unità*	
1,712	1,842

Archivio svizzero di letteratura in milioni di unità*	
1,629	1,661

Fonoteca nazionale svizzera numero di supporti sonori (incl. supporti sonori in collezioni e fondi storici)	
541 529	594 896

Centre Dürrenmatt Neuchâtel numero di opere	
2 518	2 526

Collezioni digitali

Collezione generale numero di file di archivio	
533 805	565 209

Fonoteca nazionale svizzera numero di file di archivio	
105 857	112 905

Archivi

Archivio svizzero di letteratura numero di fondi e lasciti	
442	455

Gabinetto delle stampe numero di fondi di archivio (incl. collezioni speciali e Archivio federale dei monumenti storici)	
292	292

Digitalizzazione

Collezione generale numero di pagine digitalizzate della collezione di Helvetica	
801 570	776 806

Archivio svizzero di letteratura e Gabinetto delle stampe numero di documenti digitalizzati	
260	205

Fonoteca nazionale svizzera numero di documenti sonori digitalizzati	
49 198	50 427

Cataloghi

Helveticat (catalogo della Collezione generale) totale record di dati bibliografici	
2 163 841	2 214 821

Catalogo generale dei manifesti svizzeri totale record di dati bibliografici	
104 841	107 010

HelveticArchives (catalogo dell'Archivio svizzero di letteratura e del Gabinetto delle stampe, esclusi i manifesti) totale record	
812 260	852 167

Catalogo della Fonoteca nazionale svizzera totale record	
323 217	330 121

Risorse

Organico posti a tempo pieno, media annuale	
151,1	148,6

Spese funzionali mio. CHF	
37,843	39,960 ⁴

Ricavi funzionali mio. CHF	
0,709	0,723

Monografie a stampa acquisite dalla Biblioteca nazionale

Monografie dal mercato librario	
14 950	14 067

Monografie fuori dal mercato librario	
3 755	2 546

Utilizzazione, offerte e servizi

Utenti attivi	
3 255	2 929

Prestiti diretti	
52 140	50 881

Informazioni e ricerche	
15 217	14 169

Mostre, manifestazioni, visite guidate, corsi Numero di visitatori/partecipanti	
25 559	27 159

nb.admin.ch Numero di visite	
150 590	169 119

fonoteca.ch Numero di visite (incl. quelle al catalogo)	
720 000 ³	528 371

cdn.ch Numero di visite	
35 382	38 602

e-newspaperarchives.ch Numero di visite	
490 542	512 037

* Stima attendibile (sulla base del progetto CatCount)

1 Questi dati si basano sui risultati del progetto CatCount, nell'ambito del quale sono stati fissati dei criteri per il calcolo della dimensione delle diverse collezioni.

2 La dimensione della collezione generale è stata calcolata in base ai metri lineari occupati all'interno del magazzino. Questo calo è dovuto a misure di ottimizzazione adottate in magazzino.

3 Stima attendibile

4 L'aumento è dovuto allo scioglimento di riserve non utilizzate nell'esercizio precedente.

**Con le sue proposte
innovative e ricche di spunti,
la Biblioteca nazionale
suscita l'interesse
di numerosi nuovi
visitatori e visitatrici.**

Damian Elsig, direttore

Un luogo di incontro per tutti

Damian Elsig, direttore



Come istituzione della memoria di importanza nazionale, la Biblioteca nazionale si impegna per conservare il patrimonio culturale svizzero e renderlo accessibile e fruibile per la società. Nel 2024 abbiamo compiuto un ulteriore passo in questa direzione grazie a importanti sviluppi nell'ambito della mediazione culturale e della collaborazione con istituzioni partner. Ci siamo adoperati per coinvolgere nuovi gruppi target e rendere la Biblioteca nazionale un luogo di incontro per tutti.

Nel 2024, la nostra istituzione ha promosso numerose iniziative volte ad affermare la Biblioteca nazionale come vivace luogo di incontro e di scambio.

Nuove proposte nella mediazione culturale

Nel 2024 abbiamo raggiunto importanti traguardi nell'attuazione della nostra nuova strategia. Un obiettivo prioritario è stato lo sviluppo di formati di mediazione in grado di raggiungere un vasto pubblico. È stato ad esempio possibile ospitare **Swiss Press Photo 24**, un'importante mostra fotografica della Fondazione Reinhardt von Graffenried che d'ora in poi si svolgerà regolarmente presso la Biblioteca nazionale. Quest'esposizione ha presentato le migliori fotografie apparse sulla stampa svizzera nel 2023, proponendo una suggestiva collezione di immagini di attualità, vita quotidiana, storie svizzere, ritratti, sport ed estero, e offrendo al pubblico una



Swiss Press Photo 24

Una visita guidata alla mostra fotografica



Das Ganze aber kürzer

Beat Sterchi legge
alla Biblioteca nazionale

straordinaria retrospettiva sull'anno appena trascorso. Inoltre, ha evidenziato come i documenti visivi contribuiscano a mettere in luce e comprendere le tendenze in atto a livello sociale e culturale. La mostra ha avuto un'eco notevole e ha attirato un folto pubblico.

Grazie a nuovi formati quali **Das Ganze aber kürzer**, abbiamo inoltre potuto sperimentare approcci innovativi. Questo ciclo di performance ha portato alla Biblioteca nazionale importanti esponenti della scena Spoken Word, che in maniera ludica hanno recitato dei testi con riferimenti ai fondi dell'Archivio svizzero di letteratura. Nell'anno in rassegna abbiamo inoltre intensificato la collaborazione con Villa Morillon a Berna, il che ci ha permesso di svolgere le

serate letterarie dell'Archivio svizzero di letteratura negli eleganti locali di questo edificio storico.

Anche il Centre Dürrematt Neuchâtel ha posto l'accento sugli incontri con l'iniziativa *Le CDN en famille*, che ha offerto alle famiglie l'opportunità di conoscere più da vicino l'esposizione mediante due visite guidate, una per gli adulti e una rivolta ai bambini, che hanno potuto partecipare anche a un laboratorio creativo. Tutte queste proposte contribuiscono a far conoscere e rendere accessibili le nostre collezioni a tutte le generazioni.

Collaborazione con il Quartiere dei musei Berna

Un partenariato strategico per la Biblioteca nazionale è quello con il Quartiere dei musei Berna, associazione che riunisce 11 istituzioni culturali ed educative. Dopo un'intensa fase preparatoria di quattro anni, il progetto di rete comune è ora in fase di realizzazione e nel 2024 ha offerto una vivace piattaforma culturale. Attraverso una stretta collaborazione, le istituzioni del Quartiere dei musei hanno inoltre dato vita a un marchio congiunto, che dal 2025 sarà visibile nella città di Berna. Eventi come la **festa estiva**, le visite guidate in «tandem» e proposte di gastronomia pop-up hanno arricchito la vita

culturale locale e attirato persone da ogni dove. A maggio 2024 è stato ad esempio organizzato il *SUPER-POWERS! Kultur-Hackathon*, che ha riunito una settantina di partecipanti svizzeri ed esteri al fine di sviluppare formati innovativi. Le idee nate in questo contesto offrono nuovi approcci per divulgare contenuti culturali in modo creativo e originale.

La collaborazione con le istituzioni del Quartiere dei musei Berna genera sinergie e consente di ampliare ulteriormente la varietà dell'offerta culturale. Il giardino dei musei si è vieppiù affermato come punto di incontro apprezzato sia come spazio per eventi sia quale luogo di svago.

I primi risultati del percorso intrapreso dalla Biblioteca nazionale sono positivi e incoraggianti. La collaborazione sempre più stretta con partner quali il Quartiere dei musei Berna rappresenta inoltre un importante passo in avanti. La mia gratitudine va a tutte le persone che, grazie al loro impegno e al loro spirito innovativo, hanno reso possibili questi progressi.



Festa estiva
nel giardino dei musei

Linee guida per l'attività di collezione

La Biblioteca nazionale colleziona e archivia gli Helvetica, ovvero tutte le pubblicazioni in forma cartacea o digitale che hanno un legame con la Svizzera. La costituzione e l'arricchimento di queste collezioni figurano tra i compiti principali della Biblioteca nazionale. Per svolgerli in maniera efficiente, essa dispone di linee guida per l'attività di collezione, che nel 2024 sono state aggiornate per quanto concerne la Collezione generale e l'Archivio svizzero di letteratura. Le linee guida per l'attività di collezione rendono trasparente la strategia di acquisizione della Biblioteca nazionale e ne rafforzano il ruolo di memoria nazionale della Svizzera.

Le linee guida per l'attività di collezione della Biblioteca nazionale definiscono criteri chiari per l'acquisizione di pubblicazioni, archivi e lasciti, consentendo così di prendere decisioni coerenti in materia. Le nuove linee guida precisano le priorità dell'attività di collezione, creano trasparenza e garantiscono che le collezioni mantengano nel lungo termine la loro rilevanza per la ricerca e la società.

Con 3,2 milioni di pubblicazioni fisiche e poco più di 0,5 milioni di pubblicazioni digitali, la Collezione generale costituisce la più voluminosa tra le collezioni della Biblioteca nazionale e il fulcro del suo patrimonio. Ogni anno accoglie in media circa 60 000 nuove pubblicazioni cartacee e circa 40 000 nuove pubblicazioni digitali. Le linee guida della Collezione generale seguono diversi principi, vale a dire l'indirizzo prioritario verso le pubblicazioni successive al 1848, l'acquisizione di un solo supporto per opera e la raccolta selettiva e rappresentativa di pubblicazioni digitali.

L'Archivio svizzero di letteratura documenta la creazione letteraria svizzera raccogliendo fondi letterari delle quattro lingue e culture svizzere, in prevalenza relativi al XX e XXI secolo. Nell'ottica di un aggiornamento progressivo, l'Archivio in futuro privilegerà l'acquisizione di lasciti e archivi di autori degli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, decenni non ancora sistematicamente rappresentati al suo interno. Un ulteriore accento verrà posto sulla letteratura dell'esilio e della migrazione dopo il 1945.



Collezione generale



La Biblioteca nazionale ha deciso di diventare azionista della Swiss Library Service Platform SA (SLSP) al fine di promuovere la collaborazione tra la SLSP e le biblioteche patrimoniali. Il repertorio svizzero ISIL, che contiene l'identificativo standard internazionale per le biblioteche e le organizzazioni collegate, è stato completamente rinnovato e reso disponibile online.

Collezione

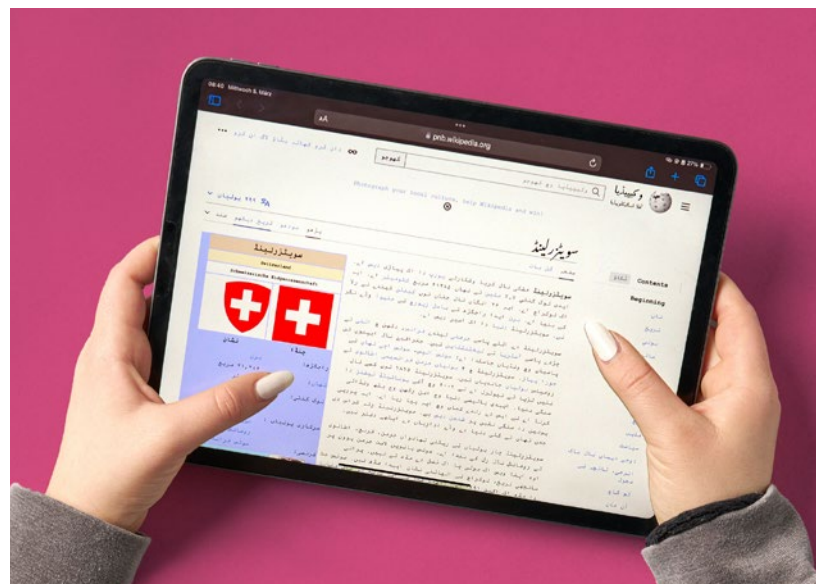
Alla fine dell'anno in rassegna, la Collezione generale contava 3,1 milioni di documenti fisici (2023: 3,2 milioni) e 557 078 file di archivio digitali (2023: 533 805). La diminuzione del numero di documenti fisici è dovuta al fatto che la dimensione della collezione è stimata in base ai metri lineari, il cui calcolo è stato reso più preciso ottimizzando la disposizione dei periodici.

L'interfaccia di versamento *Deposit e-Helvetic*, destinata ai piccoli editori e alle autopubblicazioni, è stata ulteriormente sviluppata, tra l'altro mediante l'introduzione di un meccanismo di controllo della completezza e dei doppioni. È stata inoltre avviata la valutazione di possibili soluzioni per la ricerca automatizzata degli Helvetica all'estero. La Biblioteca nazionale ha arricchito la propria **collezione Wikipedia** con circa 5000 nuove voci attinenti alla Svizzera, raccogliendo gli articoli nelle circa 300 versioni linguistiche disponibili su Wikipedia. L'Associazione svizzera dei librai e degli editori (SBVV), che riunisce i professionisti del settore della Svizzera tedesca, e la corrispettiva associazione romanda Livre Suisse hanno svolto le loro assemblee generali rispettivamente per la quarta e la seconda volta alla Biblioteca nazionale.

Cataloghi

Alla fine del 2024 il catalogo della Biblioteca nazionale *Helveticat* comprendeva 2 214 821 record di dati bibliografici (2023: 2 163 841), pari a un aumento del 2,4 per cento rispetto all'anno precedente (2023: + 9 %). Ciò significa che i ritardi nella catalogazione accusati durante la pandemia sono stati ormai colmati.

Il ritmo di catalogazione per le nuove acquisizioni è rimasto stabile e non sono stati accumulati ritardi. Quale novità, dal 2024 la **bibliografia nazionale svizzera** *Il Libro svizzero* è pubblicata in quattro serie con una diversa frequenza di uscita: i quaderni 1–15 e 17–23 escono a scadenza quindicinale e censiscono tutte le risorse, il quaderno 16 repertoria le partiture musicali, il quaderno 24 le tesi di dottorato mentre il quaderno 25 è un numero speciale. Infine, sono state pubblicate le edizioni 2019 e 2020 della *Bibliografia della storia svizzera*, il cui piano di classificazione è stato aggiornato.



Collezione Wikipedia

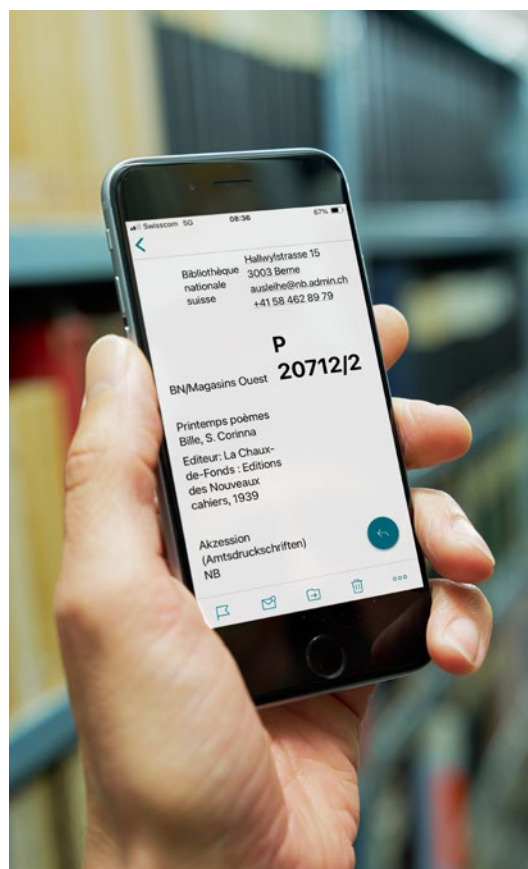
Articoli attinenti alla Svizzera in altre lingue



Bibliografia nazionale svizzera
Il Libro svizzero

Conservazione

Nel 2024 la Biblioteca nazionale ha sottoposto a trattamento conservativo 46 314 nuove acquisizioni (2023: 49 105). Gli appalti a legatorie esterne per il periodo 2024–2027 sono stati aggiudicati mediante un bando di concorso OMC, con opzione per un prolungamento di due anni. Per creare spazio, è stato ottimizzato lo stoccaggio di giornali e periodici e ridotto il margine di crescita da dieci a cinque anni. Sono inoltre stati acquistati smartphone per la **gestione digitale delle ordinazioni** e per accrescere l'efficienza. Il controllo a lungo termine dei fondi deacidificati fino al 2014 ha confermato l'efficacia di questa misura.



Gestione digitale delle ordinazioni
I nuovi smartphone lo rendono possibile

Prestito

Nel 2024 la Biblioteca nazionale contava 1477 utenti attivi per la Collezione generale (2023: 1874), il che corrisponde a un calo del 21 per cento. Al tempo stesso è proseguita la tendenza alla fruizione di offerte digitali. Il numero dei documenti presi in prestito, pari a 41 261, ha registrato solo una lieve diminuzione dell'1,5 per cento (2023: 42 082).

Consulenza

Nell'anno in rassegna il numero di informazioni fornite e di ricerche effettuate si è attestato a 8925 unità, il che equivale a un calo del 7 per cento (2023: 9582). Per capire meglio le esigenze degli utenti con disabilità, i collaboratori hanno seguito una formazione continua proposta da Procap Svizzera.

Mediazione

e-newspaperarchives.ch permetteva, alla fine del 2024, di accedere a 190 testate digitalizzate (2023: 180), per un totale di 12 680 113 pagine (2023: 11 935 471). Complessivamente sono state registrate 512 037 visite (2023: 490 542), il che corrisponde a un aumento del 4,5 per cento rispetto all'anno precedente.

La piattaforma di riviste digitalizzate *e-periodica.ch*, gestita dalla biblioteca del Politecnico federale di Zurigo e alimentata anche dalla Biblioteca nazionale, ha contato 125 956 visite (2023: 122 467) e 83 430 download (2023: 81 166).

Nell'anno in rassegna il sito Internet della Biblioteca nazionale *nb.admin.ch* è stato consultato 169 110 volte (2023: 150 590), pari a un incremento del 12 per cento. Alla fine del 2024, 20 413 persone (2023: 20 308) seguivano la Biblioteca nazionale sui suoi canali Facebook in tedesco e francese. I follower sui suoi canali X (ex Twitter) in tedesco, francese e italiano erano 5298 (2023: 5510), mentre la pagina Instagram era seguita da 7842 persone (2023: 7322).

Nel 2024 il catalogo della Collezione generale *Helveticat* ha registrato 362 891 visualizzazioni (2023: 388 159), mentre il *Catalogo generale dei manifesti svizzeri* 77 087 (2023: 89 949). La Biblio-

grafia della storia svizzera è stata consultata 28 712 volte (2023: 41 098). Gli accessi a *HelveticArchives*, che comprende i fondi dell'Archivio svizzero di letteratura e del Gabinetto delle stampe, sono stati 64 790 (2023: 55 034). Infine, *e-HelveticAccess*, il portale di accesso alle collezioni digitali, ha ottenuto 32 703 visualizzazioni (2023: 27 162), a fronte delle 58 437 del catalogo generale *HelveticAll* (2023: 67 419).

A Berna 9695 persone hanno partecipato alle mostre e alle **manifestazioni** della Biblioteca nazionale (2023: 9363), 929 alle visite guidate (2023: 821).



Manifestazioni

Atmosfera vivace durante la Notte dei musei



Berufsbilder aus der Schweiz

Gestrice dell'informazione e della documentazione in formazione durante il suo lavoro alla Biblioteca nazionale

Formazione

La Biblioteca nazionale ha sostenuto gli attori della formazione professionale nello svolgimento del corso interaziendale *Catalogazione in archivio e ricerca*, incentrato sulla gestione degli archivi privati. Una persona in formazione è stata protagonista di una puntata della trasmissione **Berufsbilder aus der Schweiz** della Radiotelevisione svizzera di lingua tedesca (SRF).

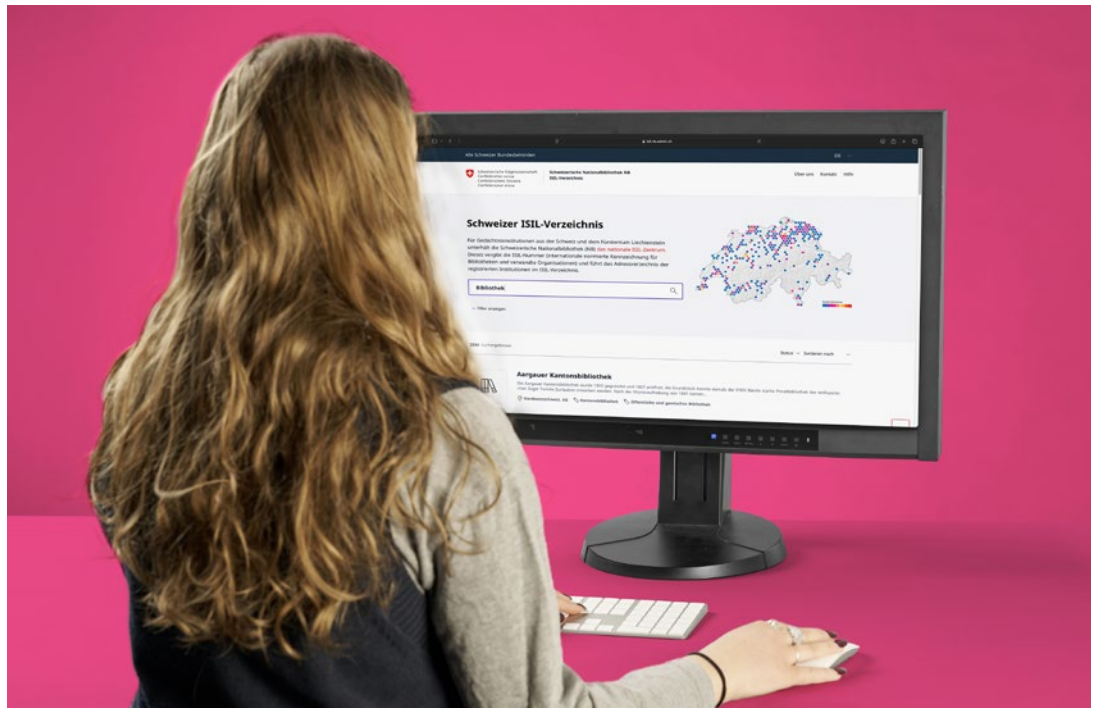
Informatica

Nell'ambito del progetto *archiviazione digitale a lungo termine* sono stati ultimati tutti gli acquisti e aggiudicati i bandi di concorso per i seguenti componenti: *Pre-Ingest* (sistema di acquisizione e preparazione di documenti digitali), *Access* (sistema di mediazione, interfaccia utente) e infrastruttura dei due sistemi summenzionati. L'archivio digitale, elemento chiave del progetto di *archiviazione digitale a lungo termine*, è stato testato ed è iniziata l'immissione delle pubblicazioni digitali.

Il **repertorio ISIL** per la gestione dell'identificativo internazionale per le biblioteche e le organizzazioni collegate è stato integralmente rielaborato e messo a disposizione del pubblico con una nuova interfaccia utente.

Il sito *e-newspaperarchives.ch*, che permette di consultare i giornali digitalizzati dalla Biblioteca nazionale e dai suoi partner, è stato trasferito su una nuova piattaforma, realizzata e messa in funzione in seguito al relativo bando di concorso OMC, vinto dall'offerente del sistema precedente (DL Consulting Ltd.).

Il bando di concorso OMC per la sostituzione di *HelveticArchives*,



Repertorio ISIL

La nuova interfaccia utente

il catalogo dell'Archivio svizzero di letteratura e del Gabinetto delle stampe, è rimasto senza esito poiché non sono state presentate offerte valide. Un nuovo bando di concorso è previsto nel 2026.

Da ottobre gli utenti non hanno più potuto accedere ai contenuti protetti messi a disposizione dalla Biblioteca nazionale a causa di problemi con il fornitore esterno della piattaforma. È stato tuttavia possibile trovare una soluzione grazie al grande impegno dei collaboratori e delle collaboratrici.

Collaborazione nazionale

La Biblioteca nazionale è diventata azionista della Swiss Library Service Platform (SLSP), un fornitore di servizi per le biblioteche scientifiche svizzere. Questa partecipazione ha lo scopo di ampliare le prestazioni della SLSP rivolte alle biblioteche patrimoniali.

Rete

Nel 2024 è stato lanciato il progetto internazionale *Real Versus Digital (ReVerDi)*, finanziato nel quadro del sostegno alla ricerca e focalizzato sull'ottimizzazione della sostenibilità alla luce della crescita delle collezioni digitali nelle biblioteche nazionali. Lo scopo del progetto è di formulare raccomandazioni per una combinazione ottimale di infrastrutture che sia economicamente sostenibile e permetta di migliorare l'accesso alle collezioni riducendo allo stesso tempo le emissioni di CO₂. L'analisi delle infrastrutture delle biblioteche nazionali in Svizzera, nel Regno Unito e nei Paesi Bassi avviene secondo l'approccio *Life Cycle Sustainability Assessment (LCSA)*. In Svizzera il partner scientifico del progetto, che durerà tre anni, è la Scuola universitaria professionale di Berna (BFH).

Gabinetto delle stampe

Nell'anno in rassegna, il Gabinetto delle stampe ha organizzato e curato la mostra *Spazio colore*, in cui stampe dei secoli scorsi e contemporanee animano un dialogo attorno al tema del colore. In collaborazione con il Kunstmuseum di Berna, per la prima volta nella capitale della Confederazione si sono svolte le *Giornate delle arti grafiche*. Ingenti donazioni dell'associazione Edition VFO (Verein für Originalgraphik) e di Visarte Neuchâtel e acquisti di singole opere hanno consentito di ampliare la collezione di stampe d'arte.





Collezione

Dal 1948 l'associazione Edition VFO (Verein für Originalgraphik) di Zurigo persegue lo scopo di pubblicare stampe d'arte su carta a prezzi accessibili e di diffondere su vasta scala questa forma di espressione artistica. Nel 2024 ha donato 550 opere al Gabinetto delle stampe, che ha potuto così ampliare la propria collezione di arte grafica contemporanea. Le opere donate consentono per giunta di documentare la perizia tecnica e la capacità innovativa degli atelier grafici svizzeri.

Anche il gruppo regionale neocastellano di Visarte, che dal 1917 commissiona ogni anno una o più edizioni artistiche, ha donato al Gabinetto delle stampe un esemplare di ogni opera uscita finora. Sono stati inoltre acquistati lavori di Marco Ganz (*Red, green and blue*, 2022), Douglas Mandry (*Val Morteratsch, Engadine*, 2019), Anna Katharina Scheidegger (*Diamonds –*

Melting, 2022) e Cecile Wick (*deep lake*, 2024). Parallelamente a queste acquisizioni, procede il progetto pluriennale volto a catalogare e rendere accessibile la collezione storica di stampe.

La collezione di libri d'artista è cresciuta di 40 opere. Tra le nuove acquisizioni figura un unicum di Catherine Bolle (*L'Eau crucifiée*, 2006), l'intera collezione di opere di Valentin Magaro (dal 1995 al 2024) e una trasposizione in dieci parti di un testo di Hugo Ball su Hermann Hesse (*Sein Leben und sein Werk*, 1927) realizzata da Serge Chamchinov tra il 2021 e il 2024.

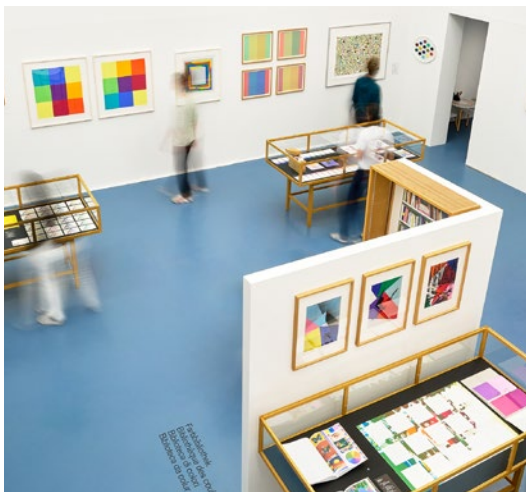
Il Gabinetto delle stampe dispone dell'unica collezione completa delle opere dell'artista vodese **Marc Gonthier** (1895–1954), che comprende anche le relative lastre di stampa e gli scambi epistolari con Cuno Amiet. Tale collezione risulta ora catalogata nella banca dati *HelveticArchives*. In SIKART, il Dizionario sull'arte in Svizzera

Marc Gonthier

Basso, tenore, soprano e contralto, due lastre di stampa e quattro incisioni su legno, 1920/1954

**Adolf Pochon**

Uniformi del 1799 del Paese di Svitto,
disegno acquerellato, 1900 circa

**Spazio colore**

Veduta della sala espositiva

dell'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA), è stata recentemente pubblicata una nuova voce su Gonthier, le cui xilografie e incisioni su legno raffigurano tra l'altro scene circensi e paesaggi vodesi. Anche gli acquarelli dell'orefice bernese **Adolf Pochon** (1869–1931), autore di meticolose ricerche e dettagliati disegni sulle uniformi dei reggimenti svizzeri, sono stati catalogati e possono ora essere consultati tramite Wikimedia Commons.

Mediazione

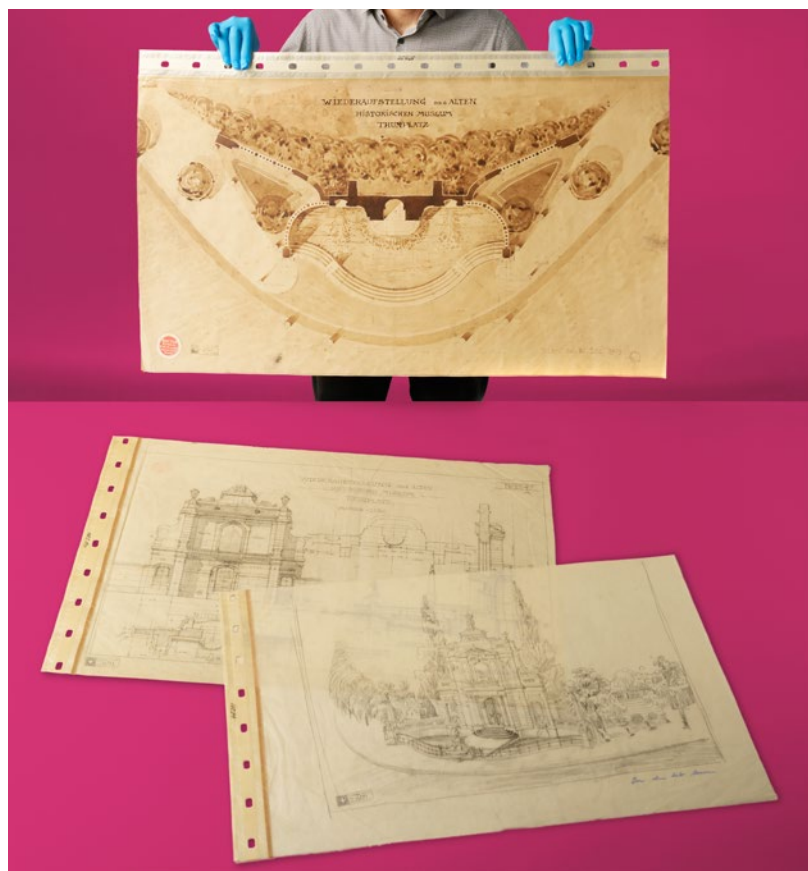
Tra i momenti salienti dell'anno in rassegna figura la mostra **Spazio colore**, che ha esplorato il tema del colore attraverso oltre 50 stampe svizzere storiche e contemporanee, intrecciando un dialogo tra le opere donate dall'associazione Edition VFO e quelle della collezione della Biblioteca nazionale (tra cui *Farbenklavier* di Karl Gerstner e *La Prose du Transsibérien* di Blaise Cendrars e Sonia Delaunay). Sono state realizzate appositamente per l'esposizione il monotipo *blow /// /* di Izidora I LETHE e l'edizione d'artista *Entrance* di **Dominik Stauch**, che immerge la Biblioteca nazionale nel colore.

Nel quadro delle *Giornate delle arti grafiche*, conferenze e workshop hanno proposto un confronto approfondito con l'uso del colore nella stampa d'arte. Questo evento di mediazione, svoltosi per la prima volta a Berna, è stato sviluppato in collaborazione con la collezione di stampe del Kunstmuseum Bern e lo studio grafico Tom Blaess.

Nel corso delle *Giornate europee del patrimonio* sono state organizzate passeggiate nel quartiere

**Dominik Stauch**

Entrance, litografia, 2024 (© Edition VFO)



Henry B. von Fischer

Piani per il ripristino della galleria della biblioteca di Niklaus Sprüngli, 1910 circa

bernese di Kirchenfeld, durante le quali sono state presentate diverse costruzioni dell'architetto **Henry B. von Fischer** (1861–1949), tra cui diverse ville e il ripristino, alla fine della Thunstrasse, della facciata tardobarocca della galleria della biblioteca di Niklaus Sprüngli. L'archivio dei piani di Fischer è conservato presso il Gabinetto delle stampe.

Infine, il Gabinetto delle stampe ha avuto, per così dire, un'apparizione cinematografica: il film *Greina* ha puntato i riflettori non solo sull'operato dell'architetto e artista Bryan Cyril Thurston (*1933), ma anche sulla sua vastissima produzione di stampe qui conservata.

Utilizzazione

Nell'anno in rassegna le domande di utilizzazione, pari a 774, hanno registrato un lieve aumento rispetto al 2023 (745). Come negli anni precedenti, tali richieste hanno riguardato tutti gli ambiti collezionistici. Mentre le richieste di riproduzioni sono diminuite, il numero di utenti in loco è rimasto sostanzialmente stabile (111, rispetto a 125 nel 2023 e 116 nel 2022).

Sulla piattaforma Wikimedia Commons (WMC) sono state caricate oltre 13 000 fotografie liberamente accessibili, aumentando così il loro numero complessivo a 38 000. Il numero di accessi ha registrato una incoraggiante progressione, passando da 16,8 milioni nel 2023 a 20,5 milioni nel 2024. A questa elevata fruizione ha contribuito anche un evento *GLAM on tour* di due giorni, organizzato insieme a Wikimedia CH nel giugno del 2024 e incentrato sulle immagini digitalizzate dell'archivio della **casa editrice di cartoline Wehrli AG**, che 100 anni fa si è fusa con Photoglob.



Casa editrice di cartoline Wehrli AG

Costume tradizionale grigionese della Val Calanca
Fotografia del 1905



Archivio svizzero di letteratura

Per l'Archivio svizzero di letteratura, il 2024 è stato un anno all'insegna dello sviluppo di nuovi e innovativi formati di mediazione. Sono stati ad esempio proposti un nuovo ciclo di serate letterarie, ospitato nel salone storico di Villa Morillon, e una serie di performance Spoken Word alla portata di tutti all'ora di pranzo. Si sono inoltre avviate o intensificate collaborazioni con università, musei e società culturali. Infine, è stata completata l'acquisizione di 13 archivi e lasciti, tra cui il lascito dello scrittore e pittore afroamericano Vincent O. Carter, che ha rielaborato in chiave artistica le esperienze maturate a Berna a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso.



Collezione

Nel 2024 l'Archivio svizzero di letteratura (ASL) ha potuto beneficiare di una donazione che offre uno sguardo esterno sulla Svizzera: il lascito dello scrittore e pittore afroamericano Vincent O. Carter (1924–1983), vissuto a Berna dagli anni Cinquanta del secolo scorso, ci regala infatti una prospettiva sottile, riflessiva e ironica sul modo in cui in questo angolo di mondo ci si rapporta all'estraneità. In totale sono stati acquisiti 13 archivi e lasciti, tra cui gli archivi di Beatrice Eichmann-Leutenegger (*1945) e Pia Reinacher (*1954), due critiche letterarie svizzere, quelli di Fernando Grignola (1932–2022) e Jean-François Duval (*1947), due figure a cavallo tra letteratura e giornalismo, e quello dell'artista scenico e scrittore **Jens Nielsen** (*1966), che ha realizzato numerosi progetti scenici insieme ad Aglaja Veteranyi (1962–2002), scrittrice e artista teatrale il cui lascito è anch'esso



Jens Nielsen

Materiali d'archivio che illustrano la collaborazione con Aglaja Veteranyi



Ilma Rakusa e Rainer Gross
Colloquio a Villa Morillon

depositato presso l'ASL. Unendo le forze, sono stati catalogati e messi online i voluminosi fondi di Eugen Gomringer (*1925), Albert Vigoleis Thelen (1903–1989) e Michel Thévoz (*1936).

Mediazione

L'ASL ha promosso tre nuove manifestazioni che hanno avuto grande risonanza. A cadenza mensile, Villa Morillon ha accolto serate in cui gli ospiti hanno discusso varie opere in un'atmosfera da salotto letterario. Davanti a un folto pubblico, lo scrittore Vincenzo Latronico (*1984) ha parlato dell'opera di Anna Felder (1937–2023), mentre la scrittrice **Ilma Rakusa** (*1946) ha dialogato con lo psicanalista **Rainer Gross** (*1953) sul tema della patria. È stato inoltre presentato il più recente volume dell'edizione delle opere di

Emmy Hennings (1885–1948), che include le lettere del periodo dadaista (1906–1927).

Nella seconda parte dell'anno, l'ASL ha organizzato un ciclo di performance Spoken-Word dal titolo **Das Ganze aber kürzer**, che per diversi lunedì, all'ora di pranzo, ha attirato un pubblico giovane alla Biblioteca nazionale. Il primo a esibirsi è stato Jens Nielsen, seguito da Jürg Halter (*1980) e Tabea Steiner (*1981). Insieme ai maturandi della scuola professionale di Berna, l'autrice Meral Kureyshi (*1983) ha svolto un laboratorio di scrittura che ha sensibilizzato alla letteratura mediante i fondi dell'ASL.

Tra i momenti salienti dell'anno in rassegna figurano anche una serata con lo scrittore russo-svizzero **Michail Schischkin** (*1961), che ha parlato di cosa significhi scrivere

in esilio nel contesto della guerra in Ucraina, e un'intervista di **Rico Valär** (*1981) all'autrice romancia **Leta Semadeni** (*1944), vincitrice del *Gran Premio svizzero di letteratura*, che ha offerto uno scorcio sulla sua opera bilingue.

L'ASL ha ospitato il convegno finale del ciclo *Zukünfte der Philologien*, che si è occupato di configurazioni negli archivi delle avanguardie (Eugen Gomringer, Ilma Rakusa), nei manoscritti e nelle opere (Rainer Maria Rilke, Peter Weber), nelle edizioni critiche (Emmy Hennings, Kurt Schwitters), nell'archivio come spazio di cono-



Das Ganze aber kürzer
Performance di Tabea Steiner
alla Biblioteca nazionale



Michail Schischkin
Lettura e dibattito
sullo scrivere
in esilio



Leta Semadeni e Rico Valär
Serata bilingue alla Biblioteca nazionale



Quarto

Due nuovi numeri
su Adelheid
Duvanel e Patricia
Highsmith

scenza e nell'«anarchivio» come raccolta di materiali organizzata in maniera individuale, a volte persino anarchica, che non si presta a una fruizione semplice. È stata analizzata da studiosi di filologia editoriale anche l'edizione ibrida dell'opera tarda di Friedrich Dürrenmatt *Stoffe*, curata dall'ASL.

La rivista **Quarto** ha pubblicato numeri riccamente illustrati su Adelheid Duvanel (1936–1996) e Patricia Highsmith (1921–1995), che hanno avuto ottimi riscontri e sono stati presentati in occasione di varie serate. Verso la fine dell'anno è uscito il volume collettaneo *Bewegte Literaturgeschichte. Autorschaft, Text und Archiv im Porträtfilm*, che mette in evidenza correlazioni intermediali finora pressoché inesplorate all'interno della collezione.

Utilizzazione

Nell'anno in rassegna, 896 utenti hanno fruito della sala di lettura dell'ASL (2023: 1528), mentre le richieste di informazioni e ricerche sono state 3857 (2023: 4282). In totale sono stati consultati 949 fondi (2023: 1623).

Rete

L'ASL ha intrattenuto numerose collaborazioni per dare vita a manifestazioni rivolte a fasce di pubblico assai eterogenee. Al Centro Paul Klee, la mostra *Brasil! Brasil!* ha presentato fotografie, disegni e dattiloscritti provenienti dal fondo di Blaise Cendrars (1887–1961). Quattro associazioni italofone della regione di Berna si sono date appuntamento a Villa Morillon in occasione delle serate dell'ASL. Insieme alla Gesellschaft für Exilforschung è stato organizzato un convegno sulla mobilità in esilio che ha permesso di conoscere più da vicino numerosi fondi dell'ASL.

Nel quadro del progetto di ricerca sul fondo di Jonas Fränkel, sono stati proposti due workshop tematici in collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo e il Walter Benjamin Kolleg dell'Università di Berna. Il progetto trilaterale *Lectures Jean Bollack*, realizzato dal Fondo nazionale svizzero (FNS) con le Università di Friburgo e Osna-brück, è stato portato a termine con successo.



Fonoteca nazionale svizzera



Nel 2024 la Fonoteca nazionale svizzera ha acquisito importanti collezioni, tra cui quelle di Hansueli von Allmen e Rudolf von Tobel. Il patrimonio sonoro custodito presso la Fonoteca nazionale continua a suscitare grande interesse tra il pubblico. Nell'anno in rassegna, la banca dati ha registrato circa 528 000 accessi.

Collezione

Nel 2024 sono stati acquisiti 1075 nuovi supporti sonori (2023: 1020) e il catalogo è stato arricchito con 7043 nuovi record di dati bibliografici (2023: 5467). Particolarmente degna di nota è l'acquisizione del fondo *Schweizerisches Cabaret- Chanson- Mimen- und Mundartrock-Archiv*, costituito a partire dal 1972 da **Hansueli von Allmen**, mecenate e politico di Thun, che documenta la storia del cabaret svizzero nelle quattro lingue nazionali. Va pure menzionata l'acquisizione della collezione del violoncellista bernese **Rudolf von Tobel**.



Hansueli von Allmen
Materiali dell'archivio

Mediazione

Nell'anno in rassegna, la Fonoteca nazionale ha valorizzato le proprie collezioni prestando opere nell'ambito di varie collaborazioni, ad esempio con il Sils Museum per l'esposizione *Sun leivra* o lo spazio artistico La Rada di Locarno per la mostra **Sound echoes, listening spaces**.



Sound echoes, listening spaces
Registrazioni per la mostra dell'artista sonoro Laurent Güdel



Rudolf von Tobel
Materiali dell'archivio

Inoltre, ha messo a disposizione documenti sonori per diverse produzioni televisive e radiofoniche – tra cui il programma *Paganini* della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI), le trasmissioni *Kulturplatz* e *Passage* della Radiotelevisione svizzera di lingua tedesca (SRF) e il reportage *Nationalphonothek, das klingende Ge-*



Hans Kennel
Musicista jazz



Gertrude Wilker
Scrittrice

dächtnis der Schweiz – nonché per il CD *Kapelle Brüesch 1929–1931*, prodotto dall'associazione culturale Pro-Tschiertschen-Praden di Coira.

Il 23 ottobre 2024, in occasione della Giornata mondiale UNESCO del patrimonio audiovisivo, la Fonoteca ha organizzato un *pomeriggio delle porte aperte*. Questo evento ha proposto una serie di visite guidate all'interno dell'istituzione che hanno attirato un folto pubblico. Il 26 novembre 2024 ha invece partecipato al congresso organizzato da *Memoriav Il patrimonio audiovisivo nei Cantoni*.

Nel 2024 sono stati pubblicati sul sito Internet vari contributi su alcuni dei fondi più importanti della Fonoteca, come quelli dedicati al pianista e compositore basilese George Gruntz (1932–2013), ai direttori d'orchestra Josef Krips (1902–1974) e Armin Jordan (1932–2006) e al jazzista svizzero **Hans Kennel** (1939–2021).

Sempre sul proprio sito, la Fonoteca ha presentato le raccolte fonografiche di varie personalità di spicco della cultura svizzera come la scrittrice solettese **Gertrud Wilker** (1924–1984), lo scrittore ticinese Piero Bianconi (1899–1984) e il *re della musica Ländler*, il musicista originario di Arth Kasi Geisser (1899–1943).

Sul proprio canale YouTube, nella rubrica *La macchina sonora del mese*, la Fonoteca ha per giunta pubblicato brevi filmati che presentano apparecchi audiovisivi del passato appartenenti alla sua collezione.

Utilizzazione

L'interesse del pubblico per il patrimonio sonoro conservato presso la Fonoteca è sempre molto alto: nel 2024 le visite alla banca dati sono state circa 528 000 (2023: 850 000). Cinquantasette istituzioni dispongono di postazioni audiovisive che danno accesso alla banca dati della Fonoteca. Nell'anno in rassegna sono stati consultati 239 739 documenti audiovisivi (2023: 154 207). La banca dati è stata arricchita con

7280 ore di materiali sonori digitalizzati (2023: 5605) e 487 ore di materiali video (2023: 492).

Rete

Nell'anno in rassegna la Fonoteca ha rafforzato la propria rete nazionale e internazionale partecipando a vari convegni e congressi. A giugno ha tenuto la conferenza online **VisualAudio: saving the sound of broken records**, organizzata dalla Zentralbibliothek Zürich, dall'Association of International Librarians and Information Specialists (AILIS) e dallo Scientific Information Service del CERN. A settembre ha preso parte al congresso annuale dell'Associazione internazionale degli archivi sonori e audiovisivi (IASA) a Valencia, e a ottobre all'incontro annuale dell'Audio Engineering Society (AES) a New York e all'*International Seminar on Processing and Preservation of Historical Audiovisual Archive* a Nanning e Shanghai. A novembre, in occasione del community day di docuteam a Losanna, la Fonoteca ha proposto il workshop *Archiviazione digitale con docuteam cosmos alla Biblioteca nazionale*. I diversi convegni hanno visto la partecipazione di specialiste e specialisti dell'audiovisivo provenienti da ogni parte del mondo.



VisualAudio: saving the sound of broken records
Tecnologia per la registrazione di dischi danneggiati



Centre Dürrenmatt Neuchâtel

Mostre che hanno messo in luce i legami tra Friedrich Dürrenmatt e altri artisti del suo tempo e del presente, l'esposizione di opere di Ruth Dürrenmatt, prestiti al Musée d'Art moderne di Parigi, manifestazioni multidisciplinari e numerosi partenariati: per il Centre Dürrenmatt Neuchâtel (CDN), il 2024 è stato un anno ricco di successi, sia sotto il profilo della programmazione e della mediazione culturale, sia per quanto riguarda la risonanza mediatica e l'afflusso di visitatori.



Dürrenmatt, Hesse, Rilke e il vino
Veduta della mostra temporanea

Mediazione

L'anno in rassegna è stato caratterizzato da tre mostre: **Dürrenmatt, Hesse, Rilke e il vino** ha illustrato il ruolo del vino e della viticoltura per questi tre artisti e scrittori; **Friedrich Dürrenmatt – Mondi animali** ha esplorato le relazioni tra esseri umani e animali nell'opera pittorica e letteraria dell'autore affiancando ai suoi lavori opere di Ugo Rondinone e Christine Sefoloshia; infine, **Friedrich Dürrenmatt – L'immaginario atomico** ha esplorato il punto di vista di Dürrenmatt sulla bomba atomica, mettendo in luce l'attualità del suo pensiero e presentando opere di artisti contemporanei quali Vanessa Billy, Christine Boillat, Miriam Cahn, Alain Huck e Gilles Rotzetter. Le ultime due mostre sono state accompagnate da un numero dei *Cahiers* del CDN, da una serie di episodi del podcast e da una visita virtuale.

Il CDN ha inoltre celebrato l'affissione de *Il mondo delle api* di Ruth Dürrenmatt, un ciclo di dipinti



Friedrich Dürrenmatt – L'immaginario atomico
Veduta della mostra temporanea



Friedrich Dürrenmatt – Mondi animali
Veduta della mostra temporanea

su legno originariamente realizzato per l'apiario lungo il percorso tra il CDN e il giardino botanico, che ora può essere ammirato nella mostra permanente del museo. Anche a questo evento è stato dedicato un numero dei *Cahiers* del CDN.

Infine, alcune opere di Dürrenmatt sono state prestate al Musée d'Art Moderne di Parigi per la mostra *L'Âge atomique*.

Nel 2024 il CDN ha arricchito la sua offerta di visite guidate, dando tra l'altro l'opportunità di esplorare il museo da dietro le quinte o di percorrerlo a occhi bendati. **Le CDN en famille**, che una volta al mese prevede un laboratorio creativo per bambini e una visita guidata per gli adulti, è stato riproposto anche nell'anno in rassegna, permettendo così a nuove fasce di pubblico di conoscere il CDN. È stata inoltre pubblicata una guida al museo in lingua facile (francese/FALC).



Friedrich Dürrenmatt – Mondì animali
Vernice della mostra temporanea



Le CDN en famille
Con visite guidate e laboratori rivolti ai bambini

L'offerta di mediazione culturale rivolta agli allievi dai 5 e ai 18 anni è stata ampliata, soprattutto grazie alla collaborazione con i teatri, che ha consentito di organizzare dibattiti in tre regioni linguistiche del Paese.

In veste di centro culturale multidisciplinare, il CDN ha dato regolarmente spazio a varie forme di espressione artistica nel suo programma. Per quanto riguarda la musica, ha proposto un concerto del Nouvel Ensemble Contemporain (NEC) in occasione della mostra *Mondì animali*, un adattamento musicale di un testo di Dürrenmatt, ad opera del musicista Trummer per la mostra *L'immaginario atomico* un concerto del collettivo ARBRE nel giorno della Festa nazionale nonché un concerto nel quadro del festival Les Jardins Musicaux. Nell'ambito della letteratura, segnaliamo un testo scritto per il CDN da Anne-Sophie Subilia, una lettura di testi in collaborazione con i *Lundis*

des mots e una tavola rotonda sul libro *Valérie Favre – Malerei*. Per il cinema va menzionata la proiezione del film *Demi-vie à Fukushima*, seguita da un *Salon Dürrenmatt*, per il teatro invece la presentazione di brevi video o fotografie in occasione delle mostre.

Nel 2024 il CDN ha migliorato l'arredo degli spazi espositivi e ha sostituito una parte degli impianti di illuminazione dotandosi di lampade LED a basso consumo energetico.

Dopo la nomina per il prestigioso *European Museum of the Year Award (EMYA)* alla fine del 2023, il CDN nel 2024 è stato insignito del *Prix Lignum*. Si è aggiudicato questo premio per la trasformazione della piscina di Dürrenmatt in un palco per le arti sceniche e la creazione di un laboratorio di mediazione culturale nel suo vecchio atelier.

L'anno in rassegna è stato anche utilizzato per preparare il 25° anniversario del museo che verrà celebrato nel 2025.

Utilizzazione

Nel 2024 il CDN ha registrato un'ottima affluenza con 16 296 ingressi (2023: 14 517).

Nel corso dell'anno ha organizzato 67 manifestazioni pubbliche (2023: 71), 200 visite di gruppo (2023: 178) e 55 laboratori per scolaresche (2023: 44).

Rete

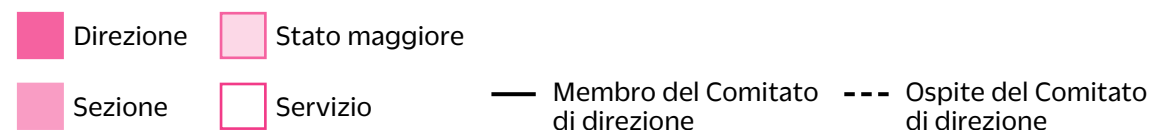
La mostra *Dürrenmatt, Hesse, Rilke e il vino* promossa dal CDN è stata realizzata in cooperazione con il Museo Hermann Hesse di Montagnola, la Fondazione Rilke di Sierre e il Museo del vino di Sierre e Salgesch. Nel 2024 è proseguito il progetto di scambio tra il CDN, l'Universität der Künste

di Berlino (**Neuchâtel – Berlino**), la fondazione WhiteSpaceBlackBox e l'Académie de Meuron. Sono anche continuate le collaborazioni con istituzioni partner della regione, tra cui il *Nouvel Ensemble Contemporain (NEC)*, il festival *Les Jardins Musicaux*, l'Association Danse Neuchâtel (ADN) e il movimento letterario *Les Lundis des Mots*. Il CDN ha inoltre avviato un partenariato con *Step2blind*, che propone visite a occhi bendati, e ha partecipato per la prima volta al festival cinematografico *Let's Doc!*, che ha luogo in tutta la Svizzera francese.



Neuchâtel – Berlino

Giornata di presentazione del progetto di scambio



Ringraziamenti

Si ringraziano per i cospicui contributi finanziari a progetti e attività della Biblioteca nazionale:

Association de soutien du Centre Dürrenmatt Neuchâtel (ACDN)
 Associazione per il sostegno dell'Archivio svizzero di letteratura
 Città di Lugano
 Città di Neuchâtel
 Ernst Göhner Stiftung
 Fondation Charlotte Kerr Dürrenmatt
 Fondation Hans Wilsdorf
 Fondo nazionale svizzero
 Loterie Romande
 Repubblica e Cantone Ticino
 Rothschild Foundation
 Stiftung Graphica Helvetica

Colophon

Biblioteca nazionale svizzera
 111° Rapporto annuale 2024
 Maggio 2025
 ISSN 1662-5439 (ed. online)

Editrice

Biblioteca nazionale svizzera

Testi e redazione

Collaboratrici e collaboratori
 della Biblioteca nazionale svizzera

Traduzioni

Rachel Aubry (FR)
 John Knox (EN)
 Martin Kuder (IT)

Korrektorat

Servizio linguistico dell'Ufficio
 federale della cultura (UFC)

Progetto grafico

1kilo.org

Fotografie

Salvo diversa indicazione:
 Flurin Bertschinger, Laura Hauswirth
 e Simon Schmid,
 Biblioteca nazionale svizzera

9 Nelly Rodriguez

11 In alto: SRF

15 SRF

26 In centro: Fonoteca
 nazionale svizzera

27 A sinistra: Gary Soskin
 A destro: Peter Friedli

31 In basso: Alessandra Bobbia

Legenda immagini di copertina

In alto a sinistra:
 la Notte dei musei
 alla Biblioteca nazionale svizzera

In alto a destra:
 gli studi di registrazione della
 Fonoteca nazionale svizzera

In basso:
 Izidora I LETHE
 durante la realizzazione dell'opera
blow // /



Spazio colore



Spazio colore

Nella mostra *Spazio colore*, dal 9 novembre 2024 al 24 gennaio 2025 la Biblioteca nazionale ha presentato stampe dell'associazione Edition VFO (Verein für Originalgraphik) e del Gabinetto delle stampe. Le opere esposte riflettono le diverse prospettive di rappresentanti dell'arte e della stampa artistica in merito all'uso del colore come elemento caratterizzante e modellante del proprio lavoro. Contrapponendo opere grafiche estremamente eterogenee, *Spazio colore* ha offerto una vera e propria esperienza sensoriale.

